

“A che punto è il completamento della Siracusa-Gela?”, nuova interrogazione al governo

“Tra un ritardo e un impedimento, a che punto è la costruzione della Siracusa-Gela? Quando sarà completata questa storica incompiuta? E soprattutto, ci sono le risorse per assicurarne la realizzazione completa?”. Sono gli interrogativi sollevati al Ministero delle Infrastrutture dal parlamentare Filippo Scerra (M5S) che ha presentato una nuova interrogazione sulla vicenda.

Nelle settimane scorse, il Governo aveva già accolto un ordine del giorno di Scerra assumendo l’impegno di “valutare ogni azione possibile per monitorare e velocizzare i lavori di completamento dell’autostrada”. Lavori che procedono però a rilento, per varie traversie economiche e burocratiche in particolare del concessionario del tratto autostradale, ovvero il Consorzio partecipato dalla Regione Siciliana.

“Eppure – ricorda Filippo Scerra – ad inizio del mese di aprile sono stati erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2,37 milioni, sui 14 totali previsti, che il CAS avrebbe dovuto utilizzare principalmente per pagare la Cosedil S.p.A. per i lavori di realizzazione della Siracusa-Gela, tratto Ispica-Modica”. Tra non poche difficoltà, quei soldi hanno poi permesso di evitare lo stop ai cantieri. Un rischio che, però, si è corso nuovamente nelle settimane scorse e sempre per questioni economiche. “Non è possibile assistere in silenzio a questo triste spettacolo. Era stata indicata nero su bianco la data di marzo 2022 per l’apertura del tratto. Diciotto mesi di ritardo sono la prova evidente della necessità di un intervento governativo”, chiarisce Scerra.

L’autostrada Siracusa-Gela da cinquant’anni è considerata

infrastruttura strategica e imprescindibile per la mobilità e lo sviluppo della Regione Siciliana, attraverso il collegamento diretto dei due poli industriali. “Eppure non se ne intravede ancora il completamento...”, chiosa amaro Filippo Scerra.